

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO
RELATIVO ALL'INSTALLAZIONE DELLE NUOVE CABINE TELEFONICHE
DIGITALI E DEI CONNESSI SERVIZI INNOVATIVI SUL TERRITORIO CITTADINO.**

Tra

Il **Comune di Milano**, con sede legale in Piazza della Scala n 2. C.F./P.I.V.A. n. 01199250158, rappresentato da Carmela Francesca, nella sua qualità di Vice Direttore Generale (di seguito anche “**Comune di Milano**”)

E

TIM S.p.A. avente sede legale in Italia in Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano e sede Secondaria e Direzione Generale in Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma, Codice Fiscale/Partita IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00488410010, REA n. 1580695 (di seguito anche “**TIM**”).

Il Comune di Milano e TIM collettivamente, le “Parti”,

PREMESSO CHE

- a) tra le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 21/10/2021, l'innovazione tecnologica, che costituisce uno dei massimi driver di cambiamento, gioca un ruolo fondamentale per lo sviluppo e la trasformazione digitale dell'Ente e l'informatizzazione dei servizi pubblici rivolti al territorio;
- b) tale esigenza si è tradotta nella previsione, all'interno del programma di mandato, della necessità di “procedere con ancor maggior intensità nella digitalizzazione della città” e di puntare ed investire sull'innovazione tecnologica, promuovendo trasparenza e accountability e sperimentando metodi e tecnologie all'avanguardia;

- c) TIM S.p.A. (in precedenza Telecom Italia S.p.A.), nota anche come Gruppo TIM, è una delle maggiori aziende italiane di telecomunicazioni che offre servizi di telefonia fissa, pubblica, mobile, VoIP, Internet e TV via cavo, in tecnologia IPTV, nonché titolare delle postazioni di telefonia pubblica distribuite sul territorio nazionale, realizzate in ottemperanza agli obblighi di fornitura del Servizio Universale”;
- d) con delibera n. 290/01/CONS l’Autorità per le Garanzie nelle Telecomunicazioni (AGCOM) ha dato attuazione all’articolo 17, comma 4, del d.P.R. n. 318 del 1997 definendo i criteri per la distribuzione e la pianificazione sul territorio nazionale delle postazioni di telefonia pubblica e stabilendo, per l’esattezza, il numero minimo di postazioni in funzione della popolazione residente nei comuni (vincoli quantitativi) e nei luoghi di particolare rilevanza sociale (vincoli qualitativi), quali caserme, ospedali e carceri;
- e) l’Autorità aveva ritenuto opportuno, già dal 2010, avviare una revisione dei criteri di distribuzione sul territorio nazionale delle postazioni telefoniche pubbliche nell’ambito del servizio universale, che tenesse conto dell’effettiva riduzione dell’utilizzazione delle Postazioni di telefonia Pubbliche (PTP) in Italia in conseguenza del mutamento delle abitudini degli utenti, che utilizzavano sempre più la telefonia cellulare in situazioni di mobilità in luogo del servizio di telefonia pubblica;
- f) per le suddette ragioni l’Autorità, con delibera n. 31/10/CONS, recante *“Revisione dei criteri di distribuzione sul territorio nazionale delle postazioni telefoniche pubbliche nell’ambito del servizio universale”*, ha, tra le altre cose, previsto l’allentamento dei vincoli quantitativi, stabilendo, nello specifico, che il numero complessivo delle postazioni telefoniche pubbliche esistenti alla data di entrata in vigore della citata delibera, potesse essere progressivamente ridotto dalla Società;
- g) con delibera n. 98/23/CONS l’Autorità - data anche con la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 che istituisce il *“Codice europeo delle comunicazioni elettroniche”* il legislatore europeo ha confermato la volontà di modernizzare il regime del servizio universale, eliminando l’inclusione obbligatoria a livello UE dei servizi preesistenti - ha preso atto dei riscontri forniti da TIM S.p.a. in merito alla richiesta di fornire i dati circa il l’elenco delle postazioni di telefonia pubblica dislocate sul territorio nazionale, il numero di chiamate annue e alla presenza di copertura 2G/4G/5G, dati da cui emerge che all’aprile 2022:
- sul territorio nazionale sono presenti 35.994 postazioni di telefonia pubblica di cui il 99,2% delle postazioni è coperto da una rete di telefonia mobile di TIM in tecnologia 2G/4G/5G;

- le postazioni di telefonia stradali sono 16.073, a cui si aggiungono 1.801 postazioni ubicate in luoghi di interesse sociale come, ospedali, carceri, caserme e 470 in rifugi di montagna;
 - dal 2019 al 2021 il numero di chiamate annuo per postazione si è ridotto del 57% circa passando da 277 chiamate a 118 chiamate e nel 2021 il numero di chiamate annuo per postazione dirette al numero d'emergenza 112 è pari a 3 (-25% rispetto all'anno precedente);
- h) con la medesima delibera l'Autorità, considerato il sempre crescente minor utilizzo delle postazioni di telefonia pubbliche, all'art. 1 ha disposto che:
- non è più necessario continuare a garantire la disponibilità e l'accessibilità economica, nell'ambito degli obblighi del servizio universale, del servizio di telefonia pubblica stradale;
 - TIM, pertanto, non è più tenuta a rispettare alcun criterio di distribuzione quantitativo delle postazioni di telefonia pubblica stradali ubicate sul territorio nazionale, né tantomeno a rispettare determinate condizioni economiche;
 - l'onere eventualmente sostenuto per la fornitura e la dismissione del servizio di telefonia pubblica stradale, sia per le postazioni che TIM intende dismettere sia per quelle che intende mantenere in esercizio su base volontaria, sia interamente a carico del fornitore.
- i) alla luce delle suddette disposizioni di carattere nazionale, TIM ha presentato un progetto in cui, sulla base della citata Delibera AGCOM 98/23CONS, prevede la facoltà, a fronte di n. 19.000 cabine attive sul territorio nazionale, di dismetterne 15.000, mantenendone attive 1.500 nei luoghi di rilevanza sociale (caserme, ospedali, carceri, etc.) e di trasformarne 2.500 in cabine digitali, di cui n468 andrebbero ad insistere sulla città di Milano;
- j) il progetto presentato da TIM prevede che le nuove cabine digitali, forniscano il servizio di telefonia in forma gratuita verso le direttrici nazionale fisso e mobile (TIM e AOM) ed a pagamento il servizio di telefonia verso le direttrici internazionale fisso e mobile. In aggiunta consente di usufruire progressivamente di ulteriori servizi quali, a titolo esemplificativo, rilascio di informazioni istituzionali, informazioni culturali e di quartiere, relativi alla mobilità, infopoint e si configurano quali stazioni intelligenti in modalità touch screen, e intendono rappresentare un presidio evoluto e inclusivo sul territorio, con applicazioni sensoristiche che consentiranno anche alle persone con disabilità motorie, barriere linguistiche o visive, di accedere alle informazioni e ai servizi digitali in modo personalizzato, semplice e veloce;
- k) stante la progressiva transizione verso un'economia e un mondo digitali sempre più connessi tra loro in cui non trovano più spazio sistemi e apparecchiature non digitali, diventa sempre più necessario favorire i processi finalizzati a ridurre il divario digitale

(digital divide) esistente, consentendo ad un numero sempre più ampio di cittadini/city user di trarre vantaggio da una maggiore connettività e dalla digitalizzazione dei servizi;

- l) conseguentemente, nell'ambito del Progetto, TIM intende proseguire con le attività finalizzate alla sostituzione delle cabine attualmente presenti sul territorio cittadino in nuove n. 468 cabine digitali;
- m) vi è, pertanto, uno specifico interesse pubblico a sostenere il progetto presentato da TIM S.p.A. che, in coerenza con gli obiettivi di questa Amministrazione, è finalizzato ad assicurare con maggiore intensità la digitalizzazione di Milano, quale luogo in cui le reti e i servizi tradizionali sono resi più efficienti a beneficio dei suoi abitanti e in cui gli spazi pubblici possono essere più sicuri e sostenibili con un migliore soddisfacimento delle esigenze della popolazione;
- n) TIM S.p.A. e il Comune di Milano hanno manifestato l'interesse a definire nel presente Accordo una collaborazione finalizzata a semplificare i procedimenti amministrativi necessari all'esecuzione del Progetto da parte di TIM, nonché ad individuare i servizi di interesse generale da attivare congiuntamente;
- o) la Giunta comunale con deliberazione n. 1699 del 22 dicembre 2023 ha, pertanto, approvato gli indirizzi per sottoscrizione con TIM S.p.A. di un Accordo di Collaborazione per l'implementazione del progetto relativo all'installazione delle nuove cabine telefoniche digitali e dei connessi servizi innovativi sul territorio cittadino.
- p) TIM S.p.A., come da dichiarazione sottoscritta in data 1 marzo 2024, in atti, ha individuato quale soggetto attuatore del presente progetto la società Urban Vision S.p.A. sulla scorta di specifica selezione competitiva.
- q) Con determinazione dirigenziale n. 1660 del 5 marzo 2024 è stato approvato lo schema del presente Accordo di Collaborazione.

Considerate le premesse parte integrante e sostanziale del testo di cui al presente atto:

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

Oggetto e finalità

Oggetto del presente Accordo è la collaborazione tra le Parti per l'implementazione del progetto relativo all'installazione delle nuove cabine telefoniche digitali e dei connessi servizi innovativi sul territorio cittadino.

La presente collaborazione è finalizzata a:

- supportare TIM S.p.A. nello svolgimento delle attività di sostituzione delle vecchie cabine telefoniche presenti sul territorio cittadino con n. 468 cabine digitali. L'Amministrazione comunale, tal fine, si impegna a semplificare i procedimenti amministrativi necessari all'esecuzione del Progetto, anche, se possibile, riducendo le tempistiche medie di relativa trattazione in base alle esigenze segnalate da TIM. Le Parti, in tal senso, assumono in particolare gli impegni di cui ai successivi articoli 3, 4, 6 e 7;
- individuare i servizi di interesse generale e di pubblica utilità da attivare: Tim S.p.A. e Comune di Milano si impegnano ad individuare, progressivamente, i servizi di interesse generale, di comune interesse, che saranno attivati e regolati con successivi specifici Accordi operativi tra le medesime Parti, in coerenza con il piano di sostituzione ovvero con il nuovo posizionamento sul territorio cittadino delle cabine digitali;
- resta inteso che l'attivazione di eventuali servizi, anche legati all'implementazione dei sistemi di sicurezza, potrà essere effettuata, previa verifica di fattibilità e, solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da parte dalle competenti Autorità di Pubblica Sicurezza e dal Comune di Milano.

Art. 2

Durata

Il presente Accordo ha la durata di 3 anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, in coerenza con la durata del Progetto.

Alla sua scadenza, valutati gli esiti dell'attività svolta, l'Accordo potrà essere rinnovato con apposito atto, da sottoporre ai rispettivi organi deliberanti.

PARTE I: IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO

Art. 3

Impegni di TIM S.p.A.

TIM S.p.A., anche tramite il soggetto esecutore della medesima società individuato, si impegna a:

- mettere a disposizione del Comune di Milano l'elenco delle cabine interessate dal progetto, anche allo scopo di condividere con l'Amministrazione ogni singola localizzazione e/o eventuali modifiche delle localizzazioni, individuando, ove opportuno, nuove posizioni;
- fornire una pianificazione complessiva degli interventi per la rimozione delle cabine esistenti e l'installazione delle nuove cabine;
- garantire che la pianificazione preveda che l'installazione delle 468 (quattrocentosessantotto) nuove cabine digitali sia anche effettuata sia in aree della città di recente sviluppo urbanistico che ne sono sprovviste, sia in aree caratterizzate da maggiore fragilità;
- condividere bimestralmente con il Comune di Milano la programmazione delle attività per il bimestre successivo ("Programma Operativo delle Attività") anche al fine di assicurare il necessario coordinamento operativo di tutti gli interventi insistenti sul territorio (cantieri, eventi, etc.);

Il Programma Operativo delle Attività nell'ambito del quale TIM, in particolare, individuerà, e selezionerà, con costi e investimenti a proprio carico, gli interventi e le attività relative all'attuazione del progetto:

- verrà presentato da TIM, anche tramite il soggetto esecutore della medesima società individuato e comunicato all'Amministrazione;
- dovrà evidenziare le attività di interesse pubblico che richiedono il coinvolgimento del Comune di Milano, ai fini del necessario coordinamento, da parte di quest'ultimo, delle correlate attività.

Con riguardo agli interventi previsti nel Programma, ove dovessero emergere eventuali ulteriori attività di supporto da parte del Comune rispetto a esigenze sopraggiunte, l'Amministrazione si impegna a garantire, ove possibile, l'attivazione di ogni iniziativa finalizzata allo svolgimento degli interventi medesimi.

Art. 4

Impegni del Comune

Il Comune, dal canto suo, sulla base del “Programma Operativo delle Attività” e nel rispetto del D.Lgs. 259/03 e s.m.i. (Codice Comunicazioni Elettroniche) condiviso con TIM si renderà parte attiva per semplificare, supportare, agevolare gli interventi da realizzare mediante il coinvolgimento delle proprie strutture organizzative e/o delle proprie società/enti partecipati per gli ambiti di propria competenza, prevedendo, tra le altre cose:

- l’impegno ad evadere le istanze/ricieste per la messa a disposizione delle aree e/o strutture, nonché le connesse procedure autorizzatorie di occupazione suolo pubblico di installazione dei relativi impianti pubblicitari previsti nelle nuove cabine, applicando direttamente a carico della concessionaria pubblicitaria individuata da TIM (Urban Vision S.p.A.) il relativo canone pubblicitario come previsto dal vigente regolamento comunale in materia;
- la velocizzazione dell’iter autorizzativo, anche attraverso il ricorso a riunioni di coordinamento con tutti gli enti coinvolti nel processo di autorizzazione, ferma restando la possibilità di convocare la Conferenza dei Servizi.

In dettaglio:

4.1 ITER AUTORIZZATIVO

- a) Semplificazione dell’iter di autorizzazione: il Comune di Milano si impegna, esclusivamente per le 468 (quattrocentosessantotto) cabine digitali, ad esaminare, in fase pre-istruttoria, entro 30 giorni dalla presentazione all’Amministrazione, il Programma Operativo delle attività di sostituzione delle cabine che progressivamente, per specifici lotti, verrà trasmesso da TIM S.p.A.;
- b) nella citata fase pre-istruttoria, il Comune si impegna ad indicare e condividere con TIM S.p.A. specifiche linee guida per la migliore localizzazione delle cabine, sia con riferimento agli ambiti territoriali vincolati, sia con riguardo alla disciplina regolamentare comunale vigente in tema di occupazione suolo pubblico e relativo Canone, di installazione di impianti pubblicitari e di tutela della sicurezza stradale;
- c) i predetti 30 giorni potranno essere ridotti in relazione a lotti di cabine la cui sostituzione non presenti particolari criticità (vincoli architettonici, paesaggistici, ecc.) o la necessità di spostamenti;

- d) nel rispetto delle predette linee guida e alla luce degli esiti della fase pre- istruttoria, il Comune si impegna, altresì, a velocizzare, per quanto possibile, il rilascio delle relative autorizzazioni, qualora non vi siano vincoli sovraordinati, attivando, in relazione ai lotti esaminati positivamente in fase pre-istruttoria, specifiche conferenze di servizi;
- e) l'Amministrazione, in ogni caso, si riserva la possibilità di richiedere la semplice rimozione di cabine là dove non ci siano le condizioni tecniche e di sicurezza per il permanere delle stesse.
- f) **Vincoli sovraordinati:** il Comune di Milano si impegna a semplificare l'iter autorizzativo nei casi in cui fosse presente un vincolo di natura sovraordinata nell'area individuata per la realizzazione delle cabine digitali (a titolo esemplificativo e non esaustivo, ambientale, monumentale, idrogeologico e paesaggistico) e a convocare entro 15 giorni dal ricevimento dell'istanza di autorizzazione una Conferenza di Servizi con tutti gli enti coinvolti nel processo di autorizzazione.

4.2 COORDINAMENTO CANTIERI

- a) **Occupazione suolo pubblico:** ferma restando la necessità di attuare il coordinamento operativo di tutti gli interventi insistenti sul territorio (cantieri, eventi, etc.) al fine di non creare disservizi nei vari ambiti cittadini oggetto degli interventi di sostituzione delle cabine, il Comune di Milano si impegna a processare ed evadere, in coerenza con le tempistiche previste nel Programma Operativo delle Attività per i diversi interventi tutti i permessi di occupazione suolo pubblico e ad agevolare la chiusura delle carreggiate per lo svolgimento delle attività di realizzazione della rete (a titolo semplificativo e non esaustivo scavi e/o installazioni).
- b) **Referenti di progetto nelle Amministrazioni Comunali:** le Parti si impegnano a definire i referenti all'interno degli U.T. comunali (i.e. SUAP) con i quali condividere il piano di sviluppo. I referenti avranno come obiettivo quello di agevolare l'iter amministrativo e assicurare il rispetto dei tempi di realizzazione dell'oggetto del presente Accordo.

4.3 INFRASTRUTTURE E SVILUPPO DELLA RETE.

- a) **Posa fibra:** il Comune di Milano si impegna a processare ed evadere, in coerenza con le tempistiche previste nel Piano Operativo delle Attività per i diversi interventi, le istanze / richieste per la messa a disposizione di eventuali cavidotti, dorsali e/o sottoservizi nella loro titolarità per agevolare la posa della fibra ottica necessaria all'implementazione della rete.

- b) **Conferenze di Servizi:** qualora si rendesse necessario, il Comune di Milano si impegna a favorire l'installazione di n. 468 cabine digitali anche attraverso la convocazione di Conferenze di Servizi.

PARTE II: INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

Art. 5

Impegni di TIM S.p.A.

TIM si impegna a:

- assicurare che le cabine digitali possano offrire, da subito i seguenti servizi di interesse pubblico:
 - ✓ servizi di telecomunicazione previa autenticazione con carta di credito:
 - Chiamate verso numeri di rete fissa geografici nazionali (Gratuite)
 - Chiamate verso numeri di rete mobile nazionali (Gratuite)
 - Chiamate verso numeri di rete fissa e radiomobile internazionale (a pagamento)
 - Chiamate verso numeri verdi (Gratuite)
 - Chiamate verso numeri di emergenza (Gratuite)

L'erogazione dei predetti servizi non comporta oneri per il Comune di Milano.

TIM si impegna, inoltre, a:

- mettere a disposizione, gratuitamente, del Comune una piattaforma aperta su cui potrà collegare e/o sviluppare i servizi dedicati ai propri cittadini che saranno regolati con successivi specifici accordi operativi:
 - ✓ servizi di misurazione dati del territorio
 - ✓ informazioni istituzionali in favore dell'Amministrazione
 - ✓ promozione e informazione culturale per la città;
 - ✓ alert pubblici in grado di raggiungere un alto numero di persone in breve tempo grazie alla capillarità sul territorio e le componenti tecnologiche inserite nella cabina;

- attivare eventuali servizi, anche legati all'implementazione dei sistemi di sicurezza, previa verifica di fattibilità e, solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da parte dalle competenti Autorità di Pubblica Sicurezza e dal Comune di Milano;
- individuare, in collaborazione con il Comune di Milano, modalità tecniche efficaci per l'attivazione dei suddetti servizi nonché tecnologie coerenti con quelle in uso presso l'Amministrazione al fine di garantire, se necessario, interoperabilità tra i diversi sistemi, nonché lo scambio eventuale di dati di interesse pubblico;
- valorizzare, sfruttando a pieno le funzioni di Geo Localizzazione / Geo Referenziazione delle nuove cabine, i contenuti informativi delle varie zone del territorio, attraverso, ad esempio, l'indicazione di percorsi che accompagnano la visita della città nonché fornendo le informazioni specifiche relative a luoghi di interesse artistico culturali limitrofe alla cabina stessa;
- mettere a disposizione del Comune di Milano i dati e i contenuti informativi del territorio;
- regolare i suddetti servizi con successivi specifici accordi operativi tra le medesime Parti senza oneri per il Comune di Milano.

Art. 6

Impegni del Comune

Il Comune si impegna a:

- individuare i servizi di interesse generale che saranno progressivamente attivati in coerenza con il "Piano Operativo delle Attività" condiviso con TIM ovvero con il nuovo posizionamento sul territorio cittadino delle nuove cabine digitali;
- collaborare per l'attivazione di eventuali servizi, anche legati all'implementazione dei sistemi di sicurezza, previa verifica di fattibilità e, solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da parte dalle competenti Autorità di Pubblica Sicurezza e dal Comune di Milano;
- fornire a TIM S.p.A. tutte le informazioni ed il supporto necessario all'attivazione dei predetti servizi;
- assicurare, fornendo specifici indirizzi in tal senso a TIM S.p.A., che il progetto delle nuove cabine digitali possa efficacemente e concretamente contribuire alla digitalizzazione di Milano, quale luogo in cui le reti e i servizi tradizionali sono resi più efficienti a beneficio dei suoi abitanti e in cui gli spazi pubblici possono essere più sicuri e sostenibili con un migliore soddisfacimento delle esigenze della popolazione;
- impegnarsi a regolare i suddetti servizi con successivi specifici accordi operativi tra le medesime Parti.

Art. 7

Modalità di attuazione

L'Accordo in oggetto non riveste carattere di esclusività rispetto a eventuali ulteriori proposte provenienti da altri operatori economici con la finalità di implementare i servizi digitali a disposizione dei cittadini sul territorio comunale.

La Direzione Specialistica Autorizzazioni e Concessioni SUAP, la Direzione Sicurezza Urbana e la Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale, con il coordinamento trasversale della Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani, procederanno, per gli ambiti di competenza, all'attuazione degli impegni previsti nel presente Accordo e alla sottoscrizione dei necessari Accordi operativi, senza determinare nuovi oneri a carico dell'Amministrazione.

Le Parti individueranno, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, i referenti per l'attuazione dello stesso costituendo una "cabina di regia" per:

- l'istruttoria di tutti gli atti necessari all'implementazione del Progetto;
- la valutazione di modifiche al presente Accordo sulla base di eventuali future esigenze sorte in corso di esecuzione del Progetto.

I referenti delle Parti sono responsabili della corretta attuazione del presente Accordo e di adottare o sottoporre ai soggetti o agli organi competenti delle rispettive strutture tutti gli atti necessari a rendere operative le pattuizioni del presente Accordo, nonché eventuali modifiche del medesimo.

Art. 8

Riservatezza

TIM e il Comune di Milano si impegnano a mantenere riservate e confidenziali tutte le informazioni (ivi inclusi piani strategici, dati tecnici, informazioni economiche, parametri, risultati) di qualsivoglia natura, informazioni acquisite e/o scambiate durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, salvo preventiva e specifica autorizzazione della Parte proprietaria dell'informazione.

Art. 9

Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero sorgere sulla interpretazione ed esecuzione del presente Accordo sarà competente esclusivamente il Foro di Milano.

Milano, data della firma digitale

Per il Comune di Milano

Il Vice Direttore Generale

Dr.ssa Carmela Francesca

Firmato digitalmente

Per TIM S.p.A.

**Head of National Institutional Affairs
& Trade Associations**

Dr.ssa Sabina Strazzullo